

«Una mano tesa per il territorio che ci ha fatto diventare grandi»

La **Cassa Rurale** di Borgo San Giacomo ha donato 300mila euro: «Per dare una risposta immediata»

BORGIO SAN GIACOMO. «Vista l'eccezionalità e la drammaticità del momento abbiamo deciso che era necessario intervenire con decisione per supportare il territorio che ci ha aiutato a crescere». Sergio Bonfiglio è il presidente della **Cassa Rurale** ed Artigiana di Borgo San Giacomo. Nelle scorse ore la banca ha contribuito con una donazione di 300mila euro alla raccolta fondi AiutiAMO brescia, promossa dal GdB e dalla Fondazione Comunità Bresciana.

Strada giusta. «La decisione di devolvere la somma è stata presa venerdì dal CdA - racconta il presidente - Il nostro intento primario era quello di individuare una strada percorribile velocemente: ovvero capire attraverso quale ente e con che modalità stanziare una somma che fosse subito spendibile per fare fronte all'emergenza. Vedendo l'iniziativa promossa dal Giornale di Brescia abbiamo capito che era la strada giusta: risposta immediata ai bisogni e legame diretto col territorio sono le ragioni che ci hanno spinto a sposare la campagna AiutiAMO brescia».

La **Cassa Rurale** ed Artigiana di Borgo San Giacomo ha chiesto che la somma stanziata fos-

se destinata esclusivamente alle strutture pubbliche: «Come investimento nella nostra sanità - conferma il presidente - e affinché le attrezzature che verranno acquistate restino patrimonio della collettività anche in futuro. Ci tengo a sottolineare che questo gesto di generosità è reso possibile, in primis, dalla solidità del nostro istituto; e in secondo luogo dall'autonomia di cui ancora godono le **Bcc**. Non è cosa scontata, ma una peculiarità che ci consente di dare risposte immediate ai bisogni della nostra popolazione».

Il lutto. La donazione giunta da Borgo San Giacomo, paese fra i più colpiti della nostra provincia, con oltre una ventina di casi accertati, amplifica il suo valore in ragione del fatto che arriva quasi in concomitanza con un lutto che ha colpito direttamente la **Cassa Rurale** ed Artigiana.

Nella notte fra domenica e lunedì si è spento all'ospedale di Cremona il papà del direttore Antonio Frosio. «Stiamo aspettando la conferma definitiva, ma pare proprio si sia trat-

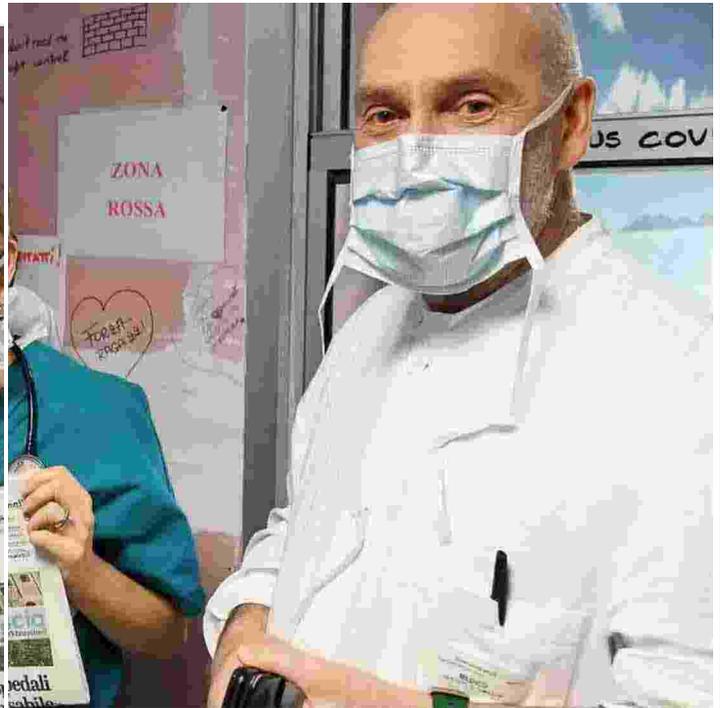
tato di Coronavirus. Mio padre - racconta il direttore - aveva 79 anni ed era affetto da altre patologie, ragion per cui l'ho accompagnato in ospedale per le consuete terapie. Qui i medici hanno riscontrato un'insufficienza respiratoria acuta e una dottoressa, con grande umanità e profondissimo sconforto, ci ha comunicato l'impossibilità di trasferirlo in Terapia Intensiva per mancanza di posti. Papà ha superato una prima crisi respiratoria, ma non è sopravvissuto alla seconda. In questo momento di dolore mi conforta la decisione assunta dal CdA per contribuire a far fronte a questa emergenza sanitaria». Un gesto che, preannunciano presidente e direttore, non rimarrà isolato: «Da un

lato - spiegano - stiamo intervenendo direttamente per rispondere alle esigenze delle associazioni e abbiamo consegnato i primi 10mila euro alla Croce Verde di Orzinuovi. Dall'altro, di concerto con le altre

Bcc bresciane, contribuiremo con ulteriori 100mila euro alla campagna AiutiAMO brescia».

Appello. «Questa situazione gravissima ci deve vedere tutti impegnati - conclude il direttore Frosio - nel rispettare le direttive e le indicazioni che ci vengono dalle autorità, ma che ancora molti non seguono. Dobbiamo restare a casa». «Il rischio - gli fa eco il presidente Bonfiglio - è di perdere persone che con la loro esperienza di vita e lucidità arricchivano il nostro tessuto sociale». //

ILARIA ROSSI



Per la sanità. «AiutiamoBrescia» sostiene gli ospedali del territorio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.